



## SEGRETERIA PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Pertini 150

[www.sap-pistoia.com](http://www.sap-pistoia.com)

[pistoia@sap-nazionale.org](mailto:pistoia@sap-nazionale.org)

### MINORI NON ACCOMPAGNATI: IL SAP PROPONE L'ISTITUZIONE DELLA LA FIGURA DELL' OPERATORE PER LA COLLOCAZIONE IN STRUTTURA

**Pistoia 15 febbraio 2017.** - L'aumento del flusso migratorio nel nostro territorio ha causato una rottura degli equilibri dell'accoglienza ed è dibattuto giornaliero trovare le soluzioni più idonee per affrontare questa emergenza. A questo problema generale se ne aggiunge uno più specifico, ed a nostro dire, più grave e problematico ovvero l'accoglienza del minore straniero non accompagnato quando si presenta nei vari Uffici di Polizia. " Molto spesso, anche nella nostra provincia, le Forze di Polizia devono affrontare questo doppio disagio: disagio per il minore e disagio per l'operatore di Polizia che deve far fronte ad una doppia emergenza. La legge prevede che l'Autorità di P.S. deve assicurare il collocamento del minore in un centro idoneo (*SPRAR o presso un Centro temporaneo segnalato dal Comune*) ma a Pistoia - come nel resto della Regione - posti idonei per la collocazione non ci sono, ovvero ci sarebbero ma sono sempre occupati. A queste grossa difficoltà va aggiunto, per l'operatore di Polizia, quanto ha precisato, nei giorni scorsi, il Servizio Sociale del Comune di Pistoia che con una nota ha indicato che non rientra tra le competenze di quell'Ufficio il collocamento dei minorenni al di fuori dell'orario di lavoro e che, per loro, non è prevista alcuna forma di reperibilità, nemmeno telefonica; la lettera specificava inoltre che le forze dell'ordine che si dovessero trovare a dover collocare un minore in struttura, in orario di chiusura del Servizio Sociale, avrebbero dovuto far riferimento al magistrato della Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori. E l'operatore di Polizia cosa fa? Inizia un giro virtuoso di telefonate con una medesima risposta: sold out!!! E se "*il problema*" nasce nelle ore serali, notturne o il venerdì pomeriggio, o addirittura è un giorno festivo..... l'ufficio di polizia si trasforma in un centro per ragazzi o addirittura in un *dormitorio!* E tutto questo comporta ovviamente che il minore permane in un luogo non idoneo per molte ore ed in taluni casi per giornate intere creando una situazione paradossale, dove l'operatore di polizia si trasforma in educatore/accompagnatore del minore e il tutto a spese del buon cuore del poliziotto, del carabiniere, del finanziere o dell'agente della municipale. Oltre al buon cuore dell'operatore però è necessario attivare anche il servizio di vigilanza per la tutela dello stesso e sempre a rischio dell'operatore. Perché? Perché il responsabile della sua tutela è l'Agente! Non vogliamo solo criticare e lamentarci; siamo molto orgogliosi di essere al fianco di chi ha necessità ed in particolare delle fasce più deboli quali anziani e bambini. Per questo vorremmo proporre quella che riterremo potrebbe essere la soluzione alla questione; ovviamente dovrebbe essere condivisa, sostenuta ma soprattutto supportata da tutti gli enti interessati - Comune, ASL, Servizi Sociali etc,- Vorremmo fosse valutato l'istituzione della figura di un interlocutore, disponibile h24, per le forze di Polizia, adibito ad "operatore della sala operativa per la collocazione del minore in struttura idonea" che si faccia carico delle problematiche relative al minore e dell'iter dell'accoglienza. Confidiamo che la nostra proposta, continua Andrea Carobbi Corso Segretario del SAP, possa essere considerata e valutata sia per la tutela del lavoro dei poliziotti ma anche per quella dei minori, che troppo spesso si presentano nei nostri Uffici, dicendo di non parlare la nostra lingua, di non avere parenti né punti di riferimento sul territorio nazionale, risultando così in balia degli eventi. E' necessario quindi trovare una soluzione a quella che riteniamo essere una priorità."